

APPROFONDIMENTO – DATA DIALOGUE PROTOCOL

Il **protocollo di dialogo sui dati** è uno strumento pensato per guidare gruppi di docenti, dirigenti scolastici e figure di coordinamento in un confronto strutturato e riflessivo sui dati educativi.

Le fasi del dialogo supportano la costruzione di significati condivisi, generando nuove intuizioni utili per l'azione didattica o organizzativa. Inoltre analizzare i dati con altri aiuta a ridurre i pregiudizi individuali, valorizzare le esperienze dei docenti e collegare ciò che i numeri mostrano con la realtà della scuola. È un'occasione per costruire senso insieme e orientare le decisioni con maggiore consapevolezza.

L'uso di questo protocollo è consigliato con:

- l'intero collegio docenti,
- i team di classe o di dipartimento,
- i consigli di classe
- I genitori e/o gli alunni

LE QUATTRO FASI DEL DIALOGO GUIDATO DAI DATI

Il **protocollo di dialogo sui dati** si articola in quattro fasi. È uno strumento da utilizzare con tutto il collegio docenti o con il team di leadership della scuola (es. durante incontri dedicati all'analisi dei dati del RAV, INVALSI, prove comuni, o monitoraggi interni).

Il protocollo permette di:

- sostituire intuizioni o sensazioni personali con fatti basati su evidenze;
- individuare pattern e tendenze nei dati relativi all'apprendimento o al benessere;
- sviluppare discussioni sulle "cause radice" (root causes), andando oltre i sintomi per esplorare le possibili spiegazioni dei risultati osservati.

Per un utilizzo efficace è fondamentale che i partecipanti abbiano a disposizione dati significativi, a livello di classe, scuola o rete (es. risultati per competenze, dati di contesto, indicatori di partecipazione o inclusione).

FASI DEL PROTOCOLLO DI DIALOGO GUIDATO DAI DATI

Il protocollo si compone di quattro fasi progressive. Ciascuna aiuta il gruppo a sviluppare significato condiviso, a partire da ipotesi iniziali fino alla definizione di azioni concrete. Ogni fase può essere introdotta con momenti di riflessione individuale (Private Think Time), seguiti da una condivisione in piccoli gruppi o in plenaria.

FASE I – PREDIZIONI

Obiettivo: attivare conoscenze pregresse e rendere esplicite ipotesi, aspettative e credenze prima di esaminare i dati reali.

Attività:

- Tempo individuale: ciascuno riflette e annota le proprie idee rispetto al tema o al contesto dei dati.
- Condivisione: ogni partecipante espone una delle proprie affermazioni in modalità “giro di tavolo”.

Esempi di frasi

- “Suppongo che...”
- “Mi aspetto di vedere...”
- “Mi chiedo se...”
- “Credo che il dato sarà influenzato da...”

FASE II – VISUALIZZAZIONE

Obiettivo: riorganizzare e rappresentare i dati in forma visuale per favorirne l’esplorazione e la comprensione.

Attività:

- I dati vengono distribuiti e riprodotti su fogli grandi, bacheche o pareti (“data wall”).
- Si evidenziano trend, si annotano calcoli, si colorano le aree chiave.
- Si lavora da soli, in coppia o in piccoli gruppi. I set di dati possono essere suddivisi tra i partecipanti.

Strumenti utili: pennarelli, evidenziatori, fogli A3 o carta da lavagna, calcolatrici.

FASE III – OSSERVAZIONI

Obiettivo: osservare i dati limitandosi ai fatti. Nessuna interpretazione o spiegazione è ammessa.

Attività:

- Tempo individuale: ogni partecipante registra le proprie osservazioni.
- Condivisione a rotazione, usando solo evidenze concrete (quantità, confronti, variazioni).

Frasi consigliate

- “Osservo che...”
- “Vedo che il X% degli studenti...”
- “Rispetto all’anno scorso, noto che...”
- “Mi colpisce che...”

Evita parole come: “perché...”, “sembra che...”, “probabilmente...”

FASE IV – INFERENZE

Obiettivo: generare ipotesi esplicative, identificare soluzioni possibili e nuovi dati da raccogliere.

Attività:

- Tempo individuale per elaborare spiegazioni, soluzioni e dati necessari.
- Condivisione a rotazione di una o più inferenze per partecipante.

Frase utili:

- “Credo che questo dato suggerisca... perché...”
- “Un dato che potremmo raccogliere per verificare è...”
- “Penso che una possibile risposta educativa sia...”
- “Per capire se funziona, dovremmo monitorare...”

Suggerimenti pratici

Il protocollo richiede 60–90 minuti. Può essere diviso in 2 sessioni: fino alla fase III, poi fase IV.

- È consigliabile avere un facilitatore che garantisca il rispetto delle fasi e mantenga il clima aperto.
- Si può usare con qualsiasi tipo di dato: prove di apprendimento, benessere, frequenza, partecipazione, osservazioni di classe ecc.